

Alla Chiesa Parochiale di San Fiorano, che per altro è ridotta in stato assai
riggiuandevole, manca il più bello, non essendo il Cimiterio, sepolcri
rimover, e gli sepolcri della Chiesa sono così pieni, che ormai
non si sa dove più sepolgerli. Si riporghi avanti la Chiesa nel
recinto della colonnata di marmo, oltre che sarebbe di scorno
grand' al leggio di già aggiustato, questo vien proibito da sacri
canoni, e sinodi, dovendo gli cimiterii esser cinti di muraglia a fine
non vi possano entrar bestie di sorte alcuna. Quest'urgenza
pur troppo forzosa ha obligato il Rettore con i deputati della Chiesa
e comunità del^{me} ^{no} ^{di} ^{San} ^{Fiorano} di ^{San} ^{Fiorano} impetrar dalla sua impareggiabile
bontà il Vito di vedici tante di terra nell'hortone vicino le case
Parli, sopra il quale intenderebbero farvi un recinto di muraglia
in quadro, che sarà trabucchi nel otto per ogni verso, con d'intorno
il suo portico, e farvi sotto gli sepolcri, e - euan quelli della Chiesa,
nella quale il più delle volte ne anche vi si può entrar per il
fettore, e così resterebbe la Chiesa con maggior politezza, e
la fabbrica sarebbe addeci d'ornam^{to} grande alla Terra. Per
tanto ricorrono all'innata sua gentilezza

Hum^{te} ^{Sup^{ta}} compiacersi conceder di Vito l'effetto come sopra,
accertando che essendo facenda ridondante in euid^e honor di Dio, decoro
della Chiesa, e beneficio de' poveri morti, ne riceverà M^{ma} ^{M^{ma}}
un gran riscatto da S. I. M. presso la quale non mancaranno d'esser
perpetui oratori. La d^{la} Conservat^{re}, e sporano.
Bartol^o Liviano Rettore.

Io Andrea Alberico priore della Chiesa

Io Giacomo Spogli^o Levante della Chiesa

Io Cesare Polengo anome di mio padre deputato
Io Giacomo Spogli^o a nome di Giacomo Polone deputato della
Comunità

Io Pietro Tessino deputato di San Fiorano

Domenico e Roberto Deputati di San
Fiorano

1683 @ 2 Novembre

Si concede alli sudetti Supplicantⁱ quanto di sopra si contiene. I
Giovⁱ P. P. P.